

Codice A1503C

D.D. 23 dicembre 2025, n. 825

Offerta formativa di istruzione e formazione professionale (IeFP). Metodologia didattica sperimentale "impresa formativa in assetto lavorativo". Indicazioni operative e condizioni di svolgimento.



ATTO DD 825/A1503C/2025

DEL 23/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1503C - Formazione professionale

OGGETTO: Offerta formativa di istruzione e formazione professionale (IeFP). Metodologia didattica sperimentale “impresa formativa in assetto lavorativo”. Indicazioni operative e condizioni di svolgimento.

Premesso che:

- l'impresa formativa costituisce una soluzione attuativa dell'alternanza scuola-lavoro così come normata dal D.Lgs. n. 77/2005, quale “*modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo*” nel segmento di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per “*l'intera formazione dai 15 ai 18 anni o parte di essa, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro*”;
- tale modalità formativa è altresì declinata nel Piano strategico nazionale sulle nuove competenze (PNC), adottato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 14 dicembre 2021, che, insieme ad altre linee di intervento quali il programma Gol e l'investimento del Sistema Duale, concorre alla riforma delle politiche attive del lavoro prevista dalla Missione 5 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In particolare, nell'ambito del sistema duale, finalizzato a favorire il matching tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il mercato del lavoro, l'impresa formativa viene ricompresa nell'alternanza rafforzata, una delle modalità didattiche attraverso cui può essere erogata la formazione in contesto lavorativo;
- a partire dall'anno formativo 2021/2022 la Regione Piemonte ha attivato una sperimentazione dell'impresa formativa nei percorsi di Iefp, sia ordinari che in modalità duale, definendo specifiche indicazioni metodologiche e condizioni attuative approvate con D.D. n. 14/A1500A/2022 del 13 gennaio 2022;
- al termine del primo anno formativo di sperimentazione è stato realizzato un monitoraggio qualitativo attraverso la somministrazione di un'intervista ai referenti delle agenzie formative e di un questionario agli allievi coinvolti;
- alla luce dei risultati positivi emersi, la sperimentazione è proseguita nei successivi anni formativi ed è tuttora applicata come modalità didattica nei percorsi di Iefp, sia ordinari che in modalità duale.

Riconosciuto il valore aggiunto che l'impresa formativa apporta ai percorsi formativi rispetto ad altre modalità didattiche, in quanto favorisce l'apprendimento *in situazione reale*, nell'ambito di attività di produzione e vendita di beni e servizi, con commercializzazione di quanto prodotto e relazione con clienti esterni.

Ritenuto opportuno approvare:

- un nuovo documento (allegato A) al fine di aggiornare le indicazioni operative di cui alla D.D. 14/2022 e definire in maniera più approfondita le caratteristiche, anche sulla base dei punti di forza e delle criticità emersi dalla precedente esperienza;
- la *Scheda di adesione alla sperimentazione "impresa formativa"* (allegato B), contenente gli elementi di progettazione e realizzazione di tale modalità formativa, che le Istituzioni formative dovranno trasmettere all'Amministrazione regionale al fine di consentire una costante rilevazione e monitoraggio delle sperimentazioni attive sul territorio.

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- D.D. n. 14/A1500A/2022 del 13 gennaio 2022 avente ad oggetto *Offerta formativa di istruzione e formazione professionale (IeFP). Metodologia didattica sperimentale "impresa formativa in assetto lavorativo". Indicazioni operative e condizioni di svolgimento*;
- D.D. n. 421/A1503B/2022 del 3 agosto 2022 di approvazione dell'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP ciclo 2022/2026 in attuazione della D.G.R. n. 7-4103 del 19 novembre 2021;
- D.D. n. 395/A1503B/2023 del 1 agosto 2023 di approvazione dell'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP ciclo 2023/2027 in attuazione della D.G.R. n. 9-7235 del 17 luglio 2023;
- D.D. n. 398/A1503B/2024 del 24 luglio 2024 di approvazione dell'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP ciclo 2024/2028 in attuazione della D.G.R. n. 16-8701 del 3 giugno 2024;
- D.D. n. 415/A1503C/2025 del 15 luglio 2025 di approvazione dell'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP ciclo 2025/2029 in attuazione della D.G.R. n. 2 - 1353 del 14 luglio 2025;
- D.D. n. 418/A1504D/2025 del 17 luglio 2025 con la quale sono stati approvati i nuovi Standard di progettazione dei percorsi IeFP di qualifica e diploma professionale

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

si dà atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

si dà atto dell'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";

- legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

1. di confermare il proseguimento della sperimentazione dell'impresa formativa nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (Iefp), sia ordinari che in modalità duale, riconoscendone il valore aggiunto rispetto ad altre modalità didattiche in quanto favorisce l'apprendimento *in situazione reale*, nell'ambito di attività di produzione e vendita di beni e servizi, con commercializzazione di quanto prodotto e relazione con clienti esterni;
2. di approvare un nuovo documento (allegato A) al fine di aggiornare le indicazioni operative di cui alla D.D. n. 14/A1500A/2022 del 13 gennaio 2022 e definire in maniera più approfondita le caratteristiche, anche sulla base dei punti di forza e delle criticità emersi dalla precedente esperienza;
3. di approvare la *Scheda di adesione alla sperimentazione "impresa formativa"* (allegato B), contenente gli elementi di progettazione e realizzazione di tale modalità formativa, che le Istituzioni formative dovranno trasmettere all'Amministrazione regionale al fine di consentire una costante rilevazione e monitoraggio delle sperimentazioni attive sul territorio.

Gli allegati A e B sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010. Non è prevista la pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1503C - Formazione professionale)
Firmato digitalmente da Enrica Pejrolo

Allegato

SPERIMENTAZIONE DELL'IMPRESA FORMATIVA NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

DELLA REGIONE PIEMONTE

Linee guida e indicazioni operative

1. Caratterizzazione

L'impresa formativa costituisce una soluzione attuativa dell'alternanza scuola-lavoro così come normata dal D.Lgs. n. 77/2005, quale *“modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo”* nel segmento di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), per *“l'intera formazione dai 15 ai 18 anni o parte di essa, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro”*.¹

Tale modalità formativa è altresì declinata nel Piano strategico nazionale sulle nuove competenze (PNC) che, insieme ad altre linee di intervento quali il programma Gol e l'investimento del Sistema Duale, concorre alla riforma delle politiche attive del lavoro prevista dalla Missione 5 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In particolare, nell'ambito del sistema duale, finalizzato a favorire il matching tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il mercato del lavoro, l'impresa formativa viene ricompresa nell'alternanza rafforzata, una delle modalità didattiche attraverso cui può essere erogata la formazione in contesto lavorativo.

L'elemento distintivo dell'impresa formativa rispetto ad altre forme (attività laboratoriali, impresa simulata) è dato dal fatto che in essa gli allievi svolgono una formazione in assetto lavorativo reale nell'ambito di attività di produzione e vendita di beni e servizi, organizzate secondo criteri economici e di mercato, con commercializzazione di quanto prodotto e relazione con clienti esterni.²

A partire dall'anno formativo 2021/2022 la Regione Piemonte ha attivato una sperimentazione dell'impresa formativa nei percorsi di leFP, sia ordinari che in modalità duale, cui è seguito un monitoraggio qualitativo attraverso la somministrazione di un'intervista ai referenti delle agenzie formative e di un questionario agli allievi coinvolti. Alla luce dei risultati positivi emersi, la Regione intende proseguire con la sperimentazione, definendo in maniera più approfondita le caratteristiche, anche sulla base dei punti di forza e delle criticità emersi dalla precedente esperienza.

2. Requisiti, standard formativi, quote orarie ed elementi di innovazione

Si riportano di seguito i requisiti da osservare per la realizzazione sperimentale dell'impresa formativa:

- l'Istituzione formativa diviene contestualmente azienda, attuando al proprio interno un processo reale (non simulato) di produzione di un bene/servizio rivolto al cliente finale; conseguentemente essa è soggetta ai vincoli normativi del settore (di produzione/vendita) di riferimento;
- l'attività lavorativa si realizza esclusivamente nell'ambito del monte ore curricolare (990 h/anno), risponde alla finalità e possiede carattere formativo;

¹ D.Lgs. n. 77/2005, art. 1, c.1.

² Vedi: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *Risposta ad interpellato inviato dall'Università degli Studi di Bergamo*, 2 febbraio 2011, n. 3.

- l'attività in assetto lavorativo si distingue dallo stage (che si attua presso un'azienda esterna) e da quella laboratoriale (che possiede carattere esercitativo e non è finalizzata alla produzione di un bene/servizio per un cliente reale);
- l'impresa formativa può, in ogni caso, essere realizzata in sostituzione delle attività laboratoriali;
- l'allievo/a mantiene lo status di studente; per le attività svolte in contesto lavorativo non deve sottoscrivere un contratto, così come nel regime di apprendistato, e devono essere rispettate le normative in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, così come previsto dal regime del tirocinio e dell'alternanza ex D.Lgs. n. 77/2005.

Nell'impresa formativa l'Istituzione formativa deve garantire:

- la coerenza tra processo lavorativo e profilo professionale di Qualifica o Diploma atteso al termine del percorso;
- una specifica progettazione formativa e metodologica che raccordi strettamente, in modo strutturale e continuo, le dimensioni formale d'aula e non formale in assetto lavorativo, gli apprendimenti culturali, tecnico professionali e trasversali (dimensioni personali, sociali e di autoapprendimento);
- che la dotazione logistica e strumentale interna alla propria struttura sia adeguata e conforme ai vincoli normativi del settore (di produzione/vendita) di riferimento;
- il rispetto, nello svolgimento delle attività, delle normative di settore relative alla produzione e alla vendita di beni/servizi al pubblico;
- un servizio di accompagnamento e tutoraggio che favorisca i processi di apprendimento in assetto lavorativo;
- le condizioni che garantiscono la finalità e la caratterizzazione formativa di tutto il percorso (prevalenza dell'aspetto formativo rispetto a quello economico, inserimento nel tessuto territoriale che eviti forme di concorrenza sleale, ecc.).

Relativamente all'aspetto più propriamente didattico-formativo, l'Istituzione formativa deve garantire le seguenti soluzioni innovative:

- adozione di un sistema di valutazione che permetta la capitalizzazione anche parziale dell'acquisizione delle competenze, in coerenza con gli standard di progettazione e di certificazione regionali e che si sviluppi a partire dai processi di lavoro e soddisfi le seguenti indicazioni: pianificazione temporale e quadro di controllo dell'iter di apprendimento; revisione in itinere; adeguatezza dell'impianto valutativo;
- garanzia del proficuo proseguimento del percorso, nelle diverse annualità, sulla base dei diversi livelli acquisiti dagli allievi, in un'ottica di personalizzazione del curriculum;
- progettazione fortemente integrata delle dimensioni culturali con quelle tecnico-professionali e con le risorse personali e sociali (c.d. *soft skills*), riferita ai blocchi di competenza di cui ai nuovi standard della leFP adottati negli Accordi in CSR e dei Presidenti delle Regioni dell'agosto e del dicembre 2019³.

Relativamente alla realizzazione delle attività:

- L'istituzione formativa può prevedere il coinvolgimento di tutti gli allievi del gruppo classe o di parte di essi, operando in quest'ultimo caso una scelta sulla base delle caratteristiche dei singoli allievi e delle finalità didattiche da perseguire e valutando quali allievi possono trarre maggiore beneficio da questa modalità didattica.

³ Vedi "Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e di diploma" pubblicati sul sito istituzionale nella sezione della Formazione Professionale dedicata alla "Progettazione dei percorsi formativi"

- Sia le attività d'aula sia quelle in contesto lavorativo possono essere realizzate attraverso l'articolazione in sotto-gruppi del gruppo classe e in tempi diversificati.
- Le attività in contesto lavorativo possono essere svolte in contemporanea da allievi afferenti a classi diverse, al fine di favorire anche modalità di apprendimento *peer to peer*.
- Le attività in assetto lavorativo attivate al proprio interno dall'Istituzione formativa sono equiparate a quelle realizzate dagli allievi in azienda esterna nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Per i diversi aspetti di presa in carico degli allievi (di carattere formativo e relativi alla tutela della salute e della sicurezza) si applicano quindi le stesse condizioni e modalità previste dalla regolamentazione nazionale e dagli standard regionali per l'alternanza.
- Poiché l'Istituzione diviene essa stessa azienda, venendo meno la duplicità delle figure tutoriali di riferimento, il coordinatore formativo assume ed esercita tra le proprie funzioni anche quelle previste per il tutor aziendale. A tale scopo deve essere assicurata la conoscenza teorico-pratica dello specifico processo di lavoro attraverso cui gli allievi acquisiscono le competenze previste dagli standard formativi.
- La distribuzione oraria dedicata all'attività in contesto lavorativo, allo sviluppo delle diverse aree culturali di apprendimento e alla personalizzazione nelle diverse annualità è quella stabilita al punto 5.4 del documento *Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale*.
- Al fine di consentire agli allievi una maggiore occupabilità nel breve medio termine, rimane fermo il vincolo di svolgere presso aziende esterne almeno il 30% delle ore di alternanza rafforzata/stage previste annualmente dal percorso.
- Va garantito il coinvolgimento degli allievi e delle famiglie mediante attività propedeutiche che consentano di esplicitarne gli obiettivi e l'impegno richiesto, destinando a tale scopo il budget orario (massimo 20%) previsto per la fase preparatoria.

3. Adempimenti per l'attivazione dell'impresa formativa

L'avvio di un'impresa formativa nel quadro normativo vigente è equiparato, in termini di adempimenti amministrativi, alle altre attività produttive e commerciali operanti sul mercato. Pertanto, al fine di avviare e gestire l'attività di un'impresa formativa, l'Istituzione formativa deve inoltrare una richiesta telematica per l'apertura di una nuova unità locale con il servizio ComUnica messo a disposizione dalle Camere di Commercio. Attraverso questo canale l'Istituzione formativa deve inviare i dati che consentano di individuare la localizzazione della nuova Unità e che, successivamente, verranno acquisiti sia dal Registro Imprese sia dall'Agenzia delle Entrate.

4. Soggetti attuatori e destinatari

Le attività in impresa formativa sono realizzate dalle Istituzioni formative che erogano percorsi di leFP.

Sono destinatari delle attività di formazione in assetto lavorativo gli allievi iscritti ai percorsi di leFP, di età pari o superiore a 15 anni.

5. Gestione amministrativa (modalità di rendicontazione e registrazione delle attività)

La sperimentazione piemontese ha come ambito di applicazione l'impresa formativa attivata dall'istituzione formativa che eroga il percorso di leFP all'interno della medesima sede operativa. In quest'ottica l'attività lavorativa ha come unica finalità l'apprendimento e la formazione degli allievi e non il profitto e costituisce l'elemento cardine di tutto il processo formativo, che prevede un'alternanza continua e strutturale tra apprendimento in assetto formale e apprendimento in assetto lavorativo, con una specifica progettazione formativa e metodologica.

Si ritiene pertanto coerente la sua erogazione anche all'interno delle attività laboratoriali sebbene l'impresa formativa rientri, secondo il *Piano Nazionale Nuove Competenze*, tra le modalità didattiche dell'alternanza rafforzata.

Rappresentando una delle modalità di erogazione del percorso, le ore dedicate a questa attività devono risultare tracciate nel calendario informatico caricato su Sistema Piemonte e sulla scheda stage.

In particolare, devono essere rispettate le seguenti regole di gestione amministrativa:

- impresa formativa realizzata in sostituzione delle attività laboratoriali: firma sul registro cartaceo
- impresa formativa realizzata in sostituzione/integrazione dello stage/alternanza rafforzata: utilizzo della scheda stage

6. Progettazione di massima e monitoraggio della sperimentazione

L'adesione alla sperimentazione dell'impresa formativa deve essere di norma segnalata entro il 31 dicembre di ogni anno formativo, mediante la compilazione della scheda di adesione (allegata al presente documento) che contiene in forma sintetica gli elementi di progettazione e realizzazione di tale modalità formativa. La scheda di adesione, firmata digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Istituzione formativa, deve essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a: alessandra.gaggiotti@regione.piemonte.it

La Regione prevede il monitoraggio costante della sperimentazione anche avvalendosi del supporto tecnico di Sviluppo Lavoro Italia, al fine di garantire azioni di accompagnamento e coordinamento delle attività per lo svolgimento degli adempimenti e la realizzazione delle attività dell'impresa formativa.

ALLEGATO B

SCHEDA DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE "IMPRESA FORMATIVA"

Linee guida approvate con D.D. n. _____ del _____

ANNO FORMATIVO

SEZIONE 1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 DATI IDENTIFICATIVI

CODICE ANAGRAFICO REGIONALE	DENOMINAZIONE OPERATORE
.....	

SEZIONE 2. IMPRESA FORMATIVA

Denominazione impresa formativa

.....

2.1 SEDE OPERATIVA

Codice sede	Tipo di sede: Sede legale ☐ Unità operativa ☐		
Denominazione Sede			
Comune		Provincia	
Indirizzo			
Tipologia e numero laboratori per l'I.F. (totale)			

2.2 PERCORSO FORMATIVO (replicare per ogni corso coinvolto nell'impresa formativa)

ID attività:	Denominazione corso
.....	

Ciclo formativo e annualità di riferimento (es. ciclo 22/26 – seconda annualità):	Durata corso (annuale/biennale/triennale/quadriennale/modulare):
.....	

Profilo professionale di riferimento per la sperimentazione dell'impresa formativa

codici ATECO ISTAT 2007 *[Indicare SOLO quelli specificamente connessi al processo di lavoro che si intende attivare]*

codici CP ISTAT 2011¹:

eventuali riferimenti profili contrattuali:

Articolazione

formazione in modalità impresa formativa

- processo e aree di attività²:

- beni/servizi prodotti:
.....
.....

- accordo con soggetti del territorio (Associazioni datoriali, enti pubblici...)³:

SI ☐ NO ☐

.....

ulteriori specifiche [ad es. soluzioni didattico-organizzative specifiche adottate, distintive rispetto al percorso ordinario]:.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

NEL CASO DI PIÙ IMPRESE FORMATIVE, REPLICARE TUTTA LA SEZIONE 2

Nome e Cognome del/della firmatario/a
sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n.
82/2005

¹ Inserire i codici dell'Atlante del lavoro

² Inserire i codici dell'Atlante del lavoro

³ Specificare, nel caso di Accordo